

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

16/04/20

COVID-19

La rivincita delle lavanderie tradizionali. Lettera del Presidente nazionale Zanin alla categoria: "La nostra importanza per il Paese e per la lotta al coronavirus"

Caro collega

In questa stagione così difficile per la nostra nazionale e per il mondo intero, credo valga la pena raccogliere quanto questa emergenza sanitaria, del tutto straordinaria, ha portato in termini di consapevolezza e di importanza alla nostra categoria: siamo strategici e significativi nella lotta alla diffusione del COVID-19.

Innanzitutto siamo strategici per il Paese

Non a caso nel susseguirsi dei DPCM e DM del Governo, la nostra attività è sempre rimasta tra **quelle autorizzate ad operare.**

Per quanto riguarda le attività inerenti alla persona (tra queste le pulitintolavanderie e i servizi di pompe funebri), allegato 2 dpcm 11 marzo possono continuare a praticare in forza delle disposizioni finali (art. 2) del dpcm 22 marzo in cui è riportato: *"Le stesse si applicano, **cumulativamente** a quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11.03.2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20.03.2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25.03.2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020"*

D'altro canto la manutenzione e pulizia dei capi di abbigliamento è decisamente un servizio essenziale, specie in periodo di pandemia, sia nel caso in cui un cittadino non ha una lavatrice in casa sia che debba mantenere capi che possono essere lavati solo a secco.

Siamo importanti nella lotta al coronavirus

La Johns Hopkins University ha illustrato in modo chiaro le caratteristiche del COVID-19:

- in quanto virus non è un organismo vivente;
- è una molecola proteica (DNA) coperta da uno strato protettivo di lipidi (grassi);
- in quanto molecola proteica, non viene ucciso, ma decade da solo. (Il tempo di disintegrazione dipende dalla temperatura, dall'umidità e dal tipo di materiale in cui si trova);
- il virus è molto fragile;
- l'unica cosa che lo protegge è un sottile strato esterno di grasso.

Ecco perché **l'azienda tedesca Richard Geiss GmbH**, tra i leader europei nella produzione dei solventi, ha messo sul suo sito una nota tecnica molto interessante:

premesse che:

il COVID-19 in quanto virus è avvolto da uno strato lipidico quindi è sensibile all'ETERE, al CLOROFORMIO, e ai SOLVENTI.

Importanza del lavasecco nella lotta contro la diffusione del COVID-19 (Coronavirus)

Attualmente il virus COVID-19 si sta diffondendo sempre di più nel mondo e in Germania. Alcuni giorni fa è stato deciso che i servizi di lavaggio di tessuti sarebbero rimasti aperti. A questo proposito di seguito una informazione importante a tutte le aziende di lavaggio tessuti: Nel COVID-19 si tratta di un virus avvolto di uno strato lipidico. **Questo virus è sensibile all'etere, al cloroformio e ai solventi.** La maggior parte dei lavasecco utilizza dell'idrocarburo clorurato (tetracloretilene-percloroetilene) oppure idrocarburi (KWL). **Lavando i tessuti, questo strato lipidico viene distrutto e il virus diventa inattivo.** In questo modo, anche voi come lavanderie, date un contributo significativo alla riduzione della diffusione del COVID-19. RICHARD GEISS GMBH

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

16/04/20

Visto che

La gran parte delle lavanderie tradizionali sono dotate di almeno una macchina da lavaggio che utilizza dell'idrocarburo clorurato (tetracolorotilene - percloroetilene oppure idrocarburi (KLW))

L'azione di lavaggio con queste macchine rende inattivo il virus rendendo il lavaggio a secco e le lavanderie tradizionali, elementi significativi nella lotta alla diffusione del COVID-19.

Le lavanderie si avvicinano alla sanificazione dei capi

Ma non solo virus.

Le pulisecco artigiane tradizionali infatti, nei loro processi di lavaggio si avvicinano molto spesso alla sanificazione dei capi che vengono loro affidati. E lo possiamo affermare con certezza grazie a dei test microbiologici che hanno dimostrato come tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno un'elevata efficacia di abbattimento per i più diffusi ceppi microbici.

Una esperienza pilota fatta in Veneto, ma facilmente replicabile o esportabile chd abbiamo ritenuto opportuno prendere ad esempio, ha infatti dimostrato, grazie al lavoro curato da due Centri di Analisi Ritex e Laboratorio Fratini finanziato dall'EBAV, che tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno un'ELEVATA EFFICACIA di abbattimento per i più diffusi ceppi microbici: funghi/candida, batteri sporigeni, batter e malattie della pelle.

Ciò significa che, le pulisecco artigiane tradizionali, garantiscono la quasi sanificazione dei capi che vengono loro affidati. Un risultato eccellente che è stato "tradotto" in un cartellone che è stato messo a disposizione di tutte le pulisecco socie nel territorio regionale".

Con questo vi invito a sottolineare nei vostri territori, come aziende e come referenti di categoria locale, la professionalità del settore ed il contributo che i nostri laboratori possono fornire soprattutto in questo momento. L'evoluzione della nostra società porta ad una crescente esigenza e domanda, a cui dobbiamo rispondere come operatori professionali. Nelle nostre lavanderie professionali vengono infatti utilizzati detergenti e macchinari che hanno caratteristiche decisamente superiori a quelle normali di casa, a cui si sommano la nostra professionalità e l'esperienza.

Siamo un luogo di sanificazione e non di contaminazione

Ricordiamo infine alla clientela che le lavanderie sono luoghi di pulizia e non di contaminazione. Che nelle nostre attività, vengono rispettate le indicazioni ministeriali finalizzate a contenere al massimo il rischio legato al coronavirus e che sono:

- uso di guanti e mascherina
- distanziamento sociale di almeno 1 metro dal cliente al banco
- sanificazione quotidiana degli ambienti, attrezzature e arredi
- accesso scaglionato dei clienti uno alla volta
- mesa a disposizione di prodotti per igienizzare le mani a disposizione dei clienti

Carlo Zanin

Presidente ANIL Confartigianato

